



Eurizon Capital SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 31 marzo 2023
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

“Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023”

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 marzo 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 10/7/1997

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023" al 31 marzo 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023" al 31 marzo 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023" al 31 marzo 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 maggio 2023

EY S.p.A.



Stefania Doretti
(Revisore Legale)

Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023

Relazione di gestione

al 31 marzo 2023



Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale
di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 MARZO 2023:

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- SEZIONE REDDITUALE*
- NOTA INTEGRATIVA*



SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell’Amore 3.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di riferimento della presente relazione, è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon AM Bilanciato Etico
 Eurizon AM Cedola Certa 2018-23
 Eurizon AM Cedola Certa 2023
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 A
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 B
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 C
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 D
 Eurizon AM Cedola Certa 2024 E
 Eurizon AM Cedola Certa 2025
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 UNO
 Eurizon AM Euro Multifund
 Eurizon AM Euro Multifund II
 Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
 Eurizon AM Flexible Trilogy
 Eurizon AM Global High Yield Euro Hedged
 Eurizon AM Global Inflation Linked
 Eurizon AM Global Multiasset 30
 Eurizon AM Global Multiasset II
 Eurizon AM Go@l
 Eurizon AM Obbligazionario Obiettivo Valore
 Eurizon AM Obiettivo Controllo
 Eurizon AM Obiettivo Stabilità
 Eurizon AM Rilancio Italia TR
 Eurizon AM Ritorno Assoluto
 Eurizon AM TR Megatrend
 Eurizon AM TR Megatrend II
 Eurizon Approccio Contrarian ESG
 Eurizon Azionario Internazionale Etico
 Eurizon Azioni America
 Eurizon Azioni Area Euro
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
 Eurizon Azioni Europa
 Eurizon Azioni Internazionali
 Eurizon Azioni Italia
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti
 Eurizon Azioni PMI Italia
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
 Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023
 Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023
 Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023
 Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023
 Eurizon Circular & Green Economy
 Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026

Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
 Eurizon Difesa 100 - 2017/3
 Eurizon Difesa 100 - 2017/4
 Eurizon Difesa 100 - 2017/5
 Eurizon Difesa 100 Plus 2018
 Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022
 Eurizon Difesa Flessibile Giugno 2023
 Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023
 Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023
 Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022
 Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022
 Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024
 Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023
 Eurizon Diversificato Etico
 Eurizon Diversified Income
 Eurizon Diversified Income - Edizione 2
 Eurizon Diversified Income - Edizione 3
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023
 Eurizon Equity Target 30 - Luglio 2023
 Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2023
 Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024
 Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2023
 Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023
 Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024

Eurizon Equity Target 50 - Luglio 2023

Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2023

Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024

Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024

Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023

Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024

Eurizon Evoluzione Target 20 - Dicembre 2022

Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2023

Eurizon Evoluzione Target 20 - Ottobre 2022

Eurizon Evoluzione Target 35 - Dicembre 2022

Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2023

Eurizon Evoluzione Target 35 - Ottobre 2022

Eurizon Exclusive Multimanager Crescita

Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio

Eurizon Exclusive Multimanager Prudente

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026

Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026

Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027

Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024

Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026

Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022

Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2023

Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023

Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023

Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022

Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023

Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024

Eurizon Flex Crescita Luglio 2024

Eurizon Flex Crescita Luglio 2025

Eurizon Flex Crescita Maggio 2024

Eurizon Flex Crescita Maggio 2025

Eurizon Flex Crescita Marzo 2025

Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024

Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024

Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024

Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025

Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024

Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025

Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025

Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024

Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024

Eurizon Flex Prudente Luglio 2024

Eurizon Flex Prudente Luglio 2025

Eurizon Flex Prudente Maggio 2024

Eurizon Flex Prudente Maggio 2025

Eurizon Flex Prudente Marzo 2025

Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024

Eurizon Global Dividend

Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025

Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025

Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025

Eurizon Global Leaders

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026

Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022

Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024

Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025

Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025

Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025

Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025

Eurizon Income Strategy Ottobre 2024

Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027

Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027

Eurizon Investi Protetto - Edizione 1

Eurizon Investo Smart ESG 10

Eurizon Investo Smart ESG 20

Eurizon Investo Smart ESG 40

Eurizon Investo Smart ESG 60

Eurizon Investo Smart ESG 75

Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027

Eurizon Italian Fund - ELTIF

Eurizon ИТЕя

Eurizon ИТЕя ELTIF

Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo

Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo

Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022

Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023

Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2023

Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2023
Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Luglio 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Settembre 2023
Eurizon Obbligazionario Etico
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022
Eurizon Obbligazioni - Edizione 1
Eurizon Obbligazioni - Edizione 2
Eurizon Obbligazioni - Edizione 3
Eurizon Obbligazioni - Edizione Più
Eurizon Obbligazioni Cedola
Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024
Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024
Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023
Eurizon Obbligazioni Emergenti
Eurizon Obbligazioni Euro

Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
Eurizon Obbligazioni Globali Alto Rendimento
Eurizon Obbligazioni Internazionali
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
Eurizon Obiettivo Risparmio
Eurizon Obiettivo Valore
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
Eurizon Opportunità obbligazionaria Plus Giugno 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
Eurizon Opportunity Select Luglio 2023
Eurizon PIR Italia - ELTIF
Eurizon PIR Italia 30
Eurizon PIR Italia Azioni
Eurizon PIR Italia Obbligazioni (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)
Eurizon PIR Obbligazionario
Eurizon Private Allocation Moderate
Eurizon Private Allocation Plus
Eurizon Private Allocation Start
Eurizon Profilo Flessibile Difesa
Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
Eurizon Progetto Italia 20
Eurizon Progetto Italia 40
Eurizon Progetto Italia 70
Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
Eurizon Rendimento Diversificato
Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
Eurizon Rendita
Eurizon Riserva 2 anni
Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3
Eurizon Selection Credit Bonds
Eurizon Soluzione ESG 10
Eurizon Soluzione ESG 40
Eurizon Soluzione ESG 60
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027
Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028
Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028
Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024
Eurizon Team 1
Eurizon Team 2
Eurizon Team 3
Eurizon Team 4
Eurizon Team 5
Eurizon Tesoreria Euro
Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024
Eurizon Top Selection Dicembre 2022
Eurizon Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024

Eurizon Top Selection Gennaio 2023
Eurizon Top Selection Luglio 2023
Eurizon Top Selection Maggio 2023
Eurizon Top Selection Marzo 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024
Eurizon Top Selection Settembre 2023
Eurizon Top Star Aprile 2023



IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell’associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell’esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d’uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Banca Centropadana Credito Cooperativo, Banca d'Alba Credito Cooperativo sc, Banca di Asti S.p.A., Banca di Bologna - Credito Cooperativo S.c.r.l., Banco di Desio e della Brianza S.p.A., BPER Banca S.p.A., Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Carifermo, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., CheBanca! S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., Credito Emiliano S.p.A. - Credem.

b) Società di Intermediazione Mobiliare:

Online Sim S.p.A..



FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON DISCIPLINA SOSTENIBILE ESG MARZO 2023" è stato istituito in data 31 ottobre 2017, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 5 dicembre 2017.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 5 dicembre 2017 ed il 21 febbraio 2018.

La durata del Fondo è fissata al 31 marzo 2024 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 marzo 2023.

Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa" ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa", nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi. Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 22 febbraio 2023, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione.

Il Fondo, denominato in euro, prevede due classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D". Le quote di "Classe A" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio afferente alla stessa Classe. Le quote di "Classe D" sono del tipo a distribuzione, secondo le modalità di seguito indicate. La SGR procede con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni esercizio contabile (1° aprile - 31 marzo), alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe D" di un ammontare predeterminato, pari all'1,5% del valore iniziale delle quote di "Classe D". Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti dalla stessa "Classe D" in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di "Classe D" e della situazione di mercato. Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti alla "Classe D" esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. I diritti rivenienti dalla distribuzione si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 marzo 2019 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 marzo 2023.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 marzo 2023.



Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono comunque compresi tra il 20% ed il 50% del totale delle attività.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

L'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 50% del totale delle attività del Fondo. La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 6 anni.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 40% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti di Paesi Emergenti, fino al 40% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 30% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, principalmente collegati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino ad un massimo del 60% del totale delle attività. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra le diverse classi di attività (azioni, obbligazioni e strumenti di mercato monetario) viene effettuata sulla base della stima del rendimento atteso nel lungo periodo delle azioni e delle obbligazioni, considerando l'evoluzione dei mercati finanziari e dei profitti aziendali e tenuto conto altresì della durata residua dell'orizzonte d'investimento del Fondo nonché della performance già conseguita.

La gestione mira ad investire maggiormente in azioni quando la stima del rendimento atteso nel lungo termine è elevata e viceversa a ridurre l'investimento in azioni quando la stima del rendimento atteso nel lungo termine risulta inferiore. Nella selezione dei titoli azionari, oltre alle informazioni di natura fondamentale vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" - ESG) con l'obiettivo di identificare emittenti in grado di generare flussi di cassa elevati e maggiormente sostenibili nel tempo.

La selezione degli strumenti obbligazionari viene effettuata sulla base di scelte strategiche in termini di durata media finanziaria (duration), di tipologia di emittenti (governativi/societari), di merito di credito (investment grade/high yield), di ripartizione geografica (Paesi emergenti/Paesi sviluppati) e valutaria (euro/valute diverse dall'euro).

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficienti del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo



11

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 3,25%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR pari all'1,15% su base annua, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo; la misura mensile della provvigione di gestione è pari a 1/12 dell'aliquota annua sopra riportata. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

Nel "Periodo di Sottoscrizione", la provvigione di gestione è pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,03% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello high-on-high") pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° aprile di ogni anno ed il 31 marzo dell'anno successivo ("esercizio contabile") tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti;

- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'esercizio contabile.

Il valore della quota della "Classe D" del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche delle distribuzioni effettuate.

La provvigione è applicata fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo (31 marzo 2023) e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'esercizio contabile ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'esercizio contabile:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;

- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Euro Treasury Bill + 2,00%".

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'esercizio contabile precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun esercizio contabile.

Il raffronto delle variazioni del valore della quota con l'andamento del parametro di riferimento sarà riportato nella relazione annuale del Fondo.

Ai fini del computo della provvigione di incentivo eventuali errori del parametro di riferimento rilevano solo se resi pubblici dal soggetto indipendente che provvede alla sua determinazione, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del parametro stesso. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico, decorsi i suddetti 60 giorni, la SGR, il Fondo e i suoi partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione del parametro corretto.

È previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di apertura del "Periodo di Sottoscrizione" ed il 28 febbraio 2018 e la provvigione è calcolata con riferimento al periodo intercorrente tra il 1° marzo 2018 ed il 31 marzo 2019;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;



- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del secondo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 34,7%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del terzo trimestre 2022 (33%) e del primo trimestre 2023 (36,4%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del primo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 32,8%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo trimestre 2022 (32,6%) e del terzo trimestre 2022 (33%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di marzo di ogni anno.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° aprile 2022 - 31 marzo 2023) è stato caratterizzato da un inasprimento delle politiche monetarie in tutti i principali Paesi del mondo, con l'obiettivo di contrastare le elevate pressioni inflazionistiche. Queste, in Europa, sono state esacerbate anche dall'aumento dei costi per l'approvvigionamento energetico causato dalla prosecuzione della guerra fra Russia e Ucraina. Nella seconda parte del periodo di riferimento si sono manifestati i primi segnali di rallentamento dell'inflazione, anche se nelle componenti core (ossia, al netto delle componenti più volatili quali i beni alimentari e l'energia) si è dimostrata ancora persistente. Queste dinamiche inflazionistiche, unite ad un quadro di crescita ancora solido nonostante alcune indicazioni di indebolimento, hanno aumentato l'incertezza sulle future mosse delle principali Banche Centrali. Da marzo 2023, però, le Banche Centrali, a seguito della crisi delle banche regionali negli USA e del salvataggio di Credit Suisse in Europa, hanno dovuto aggiungere la stabilità del sistema finanziario tra le variabili da considerare oltre a crescita ed inflazione.

Più in dettaglio, il principale tema per il secondo trimestre del 2022 si è confermato essere l'elevato livello di inflazione, con un focus particolare sulle dinamiche dei prezzi negli USA e i conseguenti rialzi dei tassi di interesse annunciati dalla Federal Reserve (o "Fed", la Banca Centrale statunitense). In linea con quanto scontato dai mercati, infatti, nel mese di maggio la Fed ha operato un rialzo di 50 punti base. A giugno, il dato relativo all'inflazione USA ha, però, nuovamente sorpreso al rialzo, spingendo la Banca Centrale americana ad inasprire la politica di rialzi prevista, con un intervento sui tassi d'interesse da 75 punti base. Questa accelerazione da parte degli interventi di politica monetaria è stata seguita nell'area Euro anche dalla BCE che, dopo mesi di messaggi rassicuranti sulla volontà di procedere gradualmente nel percorso di rialzo dei tassi di interesse, in giugno ha cambiato atteggiamento, assumendo un orientamento più restrittivo. Nel terzo trimestre 2022 l'economia americana ha mostrato segnali di indebolimento degli indicatori di fiducia delle imprese e del settore immobiliare come conseguenza della politica restrittiva della Fed, confermando, invece, una grande solidità del mercato del lavoro. Nel corso del trimestre la Fed ha effettuato due rialzi da 75 punti base (nelle riunioni di luglio e settembre), ma, soprattutto, ha ribadito la volontà di attuare tutti gli interventi necessari per ridurre le consistenti pressioni inflazionistiche. Anche in Europa l'inflazione ha registrato nuovi massimi, chiudendo il trimestre in area 10%. A differenza degli USA, dove l'inflazione derivava da eccesso di domanda e "colli di bottiglia" del sistema produttivo, in Europa era riconducibile in buona parte alla crisi energetica. La Russia, infatti, ha confermato la volontà di utilizzare le forniture di gas all'Europa come arma negoziale. Le quotazioni energetiche, perciò, hanno subito forti incrementi e le misure adottate dall'Unione Europea in tema di energia non hanno mostrato grande coesione di intenti tra i Paesi membri e non hanno sortito effetti sostanziali sull'economia. In questo contesto la BCE ha effettuato due rialzi dei tassi nel trimestre, un primo da 50 punti base a luglio ed un secondo da 75 punti base a settembre nel tentativo di frenare l'inflazione. In Cina, le misure di stimolo introdotte a sostegno dell'economia non hanno prodotto segnali di crescita significativi, mentre si sono rafforzate le incertezze legate a possibili chiusure per fronteggiare nuove ondate pandemiche.

Durante l'ultimo trimestre del 2022, i dati relativi all'inflazione USA hanno fornito una prima evidenza di rallentamento. A questo si sono aggiunti diversi dati macroeconomici, in particolare gli indicatori di fiducia delle imprese, che hanno fotografato sia l'economia statunitense che quella globale in marginale contrazione. All'interno di questo contesto la Fed, dopo una fase fortemente restrittiva, ha ricalibrato la propria politica monetaria, rallentando il ritmo dei rialzi, alla luce di un'inflazione che sembrava instradata su un percorso di rientro e di un'economia che iniziava a risentire del rapido inasprimento delle condizioni finanziarie. In Europa, l'economia ha mostrato segnali di indebolimento, ma l'inflazione si è confermata ad un livello molto elevato. All'interno di questo scenario, la BCE si è focalizzata sul contenimento dell'inflazione e ha deciso un rialzo di 75 punti base in settembre e uno da 50 in dicembre. In Cina, il Congresso del Partito Comunista ha confermato per il terzo mandato il presidente Xi Jinping. Durante il trimestre le autorità di Pechino hanno allentato le misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19; questo, da un lato ha evitato nuovi lockdown, ma dall'altro ha portato ad un innalzamento esponenziale del numero dei contagi.

Il primo trimestre del 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana. L'inflazione, però, non ha seguito questa dinamica di rientro e si è dimostrata persistente, in particolare nella componente core, con settori dell'attività economica legati ai servizi (affitti in modo particolare) che hanno mostrato una notevole tenuta del livello dei prezzi. La Fed, dopo un primo rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di febbraio, ha preso atto di un'inflazione ancora forte e di un'economia priva di evidenti segnali di rallentamento, ribadendo la volontà di mantenere un orientamento restrittivo. Nel mese di marzo, però, il fallimento della Silicon Valley Bank ha mostrato un primo effetto della forte stretta monetaria e la stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare da parte delle Banche Centrali. Proprio in quest'ottica, la Fed ha effettuato un secondo aumento dei tassi da 25 punti base, ma ha abbandonato toni particolarmente restrittivi. In Europa il contesto macro ha mostrato un'evoluzione simile, con un'inflazione che ha visto il dato totale in forte calo nel trimestre, grazie agli effetti base favorevoli ed alla riduzione del prezzo dell'energia, ma la componente core ancora in aumento. In questo contesto la BCE ha effettuato due rialzi da 50 punti base, dovendo però modificare in parte il proprio focus dopo la vicenda Credit Suisse, che ha sollevato alcuni dubbi sulla solidità del sistema bancario europeo. Mentre gli USA e l'area Euro hanno dovuto bilanciare la lotta all'inflazione e la stabilità del sistema finanziario, la Cina, dopo le riapertura di fine 2022, ha mostrato un'economia capace di tornare a crescere in modo composto e senza eccessi.

Per quanto concerne l'andamento dei mercati finanziari, l'anno si è caratterizzato per un significativo rialzo dei tassi che hanno scontato le politiche restrittive delle Banche Centrali. Negli USA il rendimento a 2 anni è passato dal 2,33% al 4,03%; il tasso decennale è salito dal 2,34% al 3,47% scontando da un lato la politica restrittiva della Fed e dall'altro



l'incertezza legata alla tenuta della ripresa economica. Il periodo di riferimento, infatti, si è concluso con una curva dei tassi fortemente invertita (ossia, il livello dei tassi sul tratto a breve termine è superiore a quello del tratto a lungo termine). Evoluzione simile per la curva dei tassi europei; il 2 anni tedesco è passato da -0,07% a 2,68% e il decennale da 0,55% a 2,29%. Lo spread (ossia il differenziale dei tassi di interesse) Italia - Germania sulla scadenza decennale ha iniziato il periodo di riferimento in area 149 punti base per poi portarsi su un livello di 181 punti base. Nel complesso, è stata un'evoluzione piuttosto ordinata alla luce di un anno che ha visto l'Italia andare ad elezioni anticipate passando da un governo tecnico a guida Draghi ad uno politico di Centrodestra. Il mercato ha confermato molta attenzione all'evoluzione del quadro macro-italiano, ma non ha evidenziato un tema idiosincratico relativo al nostro Paese.

I movimenti al rialzo dei tassi di interesse hanno avuto un impatto negativo sul mercato obbligazionario globale (indice JPM Global) che, in valuta locale, ha registrato una perdita del 6,1% e in euro del 6,8%. A livello di aree geografiche, l'area Euro ha segnato una perdita dell'11,4% (indice JPM Emu) e gli Stati Uniti (JPM Usa) in valuta locale hanno evidenziato una performance negativa del 4,4% (-2,1% la variazione in euro). Anche per i Paesi emergenti (JPM Embi+) ritorni negativi sia in valuta locale (-8,4%) che in euro (-6,2%).

Relativamente alle componenti azionarie, il mercato globale (indice MSCI World) ha evidenziato una perdita del 5,5% in valuta locale e del 4,8% in euro. A livello di singole aree geografiche, si è archiviato un risultato divergente fra il mercato statunitense e quello europeo. Più in dettaglio, il mercato statunitense (MSCI Usa) ha segnato una performance negativa dell'8,9% in valuta locale (-6,7% se espressa in euro), mentre i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno registrato una performance positiva dell'8,1%. L'area dei Paesi emergenti (indice MSCI Emerging Markets) ha mostrato una flessione in valuta locale del 6,6% e dell'8,5% in euro.

In ambito valutario, il periodo di riferimento si è caratterizzato per un indebolimento dell'euro del 2,3% nei confronti del dollaro e del 3,1% verso il franco svizzero. La valuta comune, invece, si è apprezzata del 7,1% rispetto allo yen e del 4,0% contro la sterlina. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

All'inizio del periodo di riferimento, in seguito a una significativa correzione dei mercati azionari, l'esposizione si è attestata a circa il 26%, livello mantenuto fino alla fine del periodo.

Le valutazioni di medio periodo (e incorporate nelle quotazioni dei titoli) sono apparse più care per il mercato azionario statunitense rispetto a quello europeo e, pertanto, l'investimento ha privilegiato le azioni europee rispetto a quelle USA, in modo abbastanza stabile nel corso dell'intero periodo di riferimento. A livello settoriale, è stata privilegiata l'esposizione ai comparti industriale e chimico rispetto a telecomunicazioni ed energia.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, è stata assunta una duration inferiore a 1 anno.

Una parte significativa del portafoglio è stata investita in fondi comuni gestiti da società collegate al Gruppo che adottano strategie obbligazionarie flessibili. In misura contenuta l'investimento è stato inoltre rivolto a fondi che implementano strategie total return basate su strumenti del mercato monetario e obbligazionario dei Paesi emergenti.

Da segnalare che l'esposizione alle valute diverse dall'euro, che è scaturita dall'investimento azionario, è stata sistematicamente coperta dal rischio di cambio attraverso l'uso di derivati, in particolare tramite contratti forward con scadenza media a un mese.

L'uso di strumenti derivati ha quindi riguardato la vendita a termine di valuta con finalità di copertura dei rischi.

Il Fondo ha registrato una performance negativa, riflettendo l'andamento delle principali strategie azionarie e obbligazionarie in cui il portafoglio è stato investito.

Il Fondo ha concluso il periodo di riferimento con un livello di investimento azionario prossimo al minimo previsto dalla politica d'investimento. Nei mesi a venire le scelte di gestione cercheranno di sfruttare eventuali correzioni dei listini azionari (e quindi le quotazioni più convenienti) per aumentare l'esposizione azionaria.

Rapporti con le Società del Gruppo

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 31 marzo 2023.



Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Di seguito si riporta il dettaglio dei rimborsi delle classi di quote:

Classe A: rimborsi per euro 16.279.190,

Classe D: rimborsi per euro 27.200.159.

Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

Esercizio del diritto di voto e attività di Engagement

Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche "Eurizon Capital" o la "SGR") ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti ed Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate all'andamento delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. La SGR attribuisce rilevanza al presidio del buon governo societario (cd. "corporate governance") delle società emittenti partecipate; a tal fine la SGR ha adottato una Politica di Impegno coerente con i già adottati "Principi di Stewardship" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e delle relative Raccomandazioni di best practice definite da Assogestioni. La SGR, dal 2015 firmataria dei "Principi per gli Investimenti Sostenibili" delle Nazioni Unite (UN PRI), presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe per conto dei patrimoni gestiti, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di governance) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la ricerca specializzata di cui si avvale la SGR, a supporto delle decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di business determinati dalle scelte di governo societario (corporate governance).

In conformità alla normativa vigente, la SGR ha adottato la propria "Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital SGR S.p.A." che definisce le procedure e le misure adottate per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai portafogli gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi/benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun portafoglio gestito;
- prevenire o gestire le eventuali situazioni di conflitto di interessi che possono risultare dall'esercizio dei diritti di voto per conto dei patrimoni gestiti.

La partecipazione alle Assemblee è regolata da una specifica procedura operativa interna che disciplina le modalità di partecipazione nell'interesse dei portafogli gestiti e dell'integrità del mercato, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse. A tal fine, la SGR si è dotata di appositi presidi volti ad identificare le circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse e quindi ledere gravemente gli interessi di uno o più Clienti/Investitori/OICR. La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

Con specifico riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto, la SGR ha individuato i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo:

- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali;
- partecipare a quelle assemblee che presentino tematiche giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di (i) stigmatizzare situazioni di particolare rilievo, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) supportare decisioni significative riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario;
- contribuire ad eleggere sindaci o consiglieri di amministrazione di società quotate in Italia mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- partecipare alle assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie ritenute significative per l'interesse dei patrimoni gestiti al fine di supportare o contrastare l'operazione proposta.

Qualora uno o più di tali criteri siano soddisfatti, la struttura ESG & Strategic Activism definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base (i) di analisi e di approfondimenti svolti su documenti pubblici, (ii) della ricerca disponibile, a supporto delle decisioni di corporate governance e nelle raccomandazioni di voto, (iii) delle indicazioni fornite dai gestori di riferimento, nonché (iv) degli esiti dell'eventuale interazione con la società emittente (cd. "engagement"). La partecipazione alle singole assemblee viene autorizzata dall'Amministratore Delegato della SGR che definisce altresì (i) il voto da esprimere, (ii) le eventuali specifiche istanze da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla Società e (iii) le modalità di partecipazione, ivi compresa la delega, in occasione delle singole assemblee, da conferire a Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni. Qualora ritenuta la modalità più efficiente nell'interesse dei patrimoni gestiti e non ricorrano i criteri quali-quantitativi sopra indicati, la SGR esercita, inoltre, i diritti di voto avvalendosi del processo di voto elettronico eventualmente previsto dagli emittenti. A tal fine, la SGR si avvale di una piattaforma informatica che permette di efficientare il processo di esercizio dei diritti di voto, con particolare riferimento agli emittenti esteri. In tali situazioni,

le istruzioni di voto sono definite sulla base di apposite linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta formulata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

La SGR attribuisce rilievo alle attività connesse al monitoraggio e all'engagement con le società in cui investe, attraverso un dialogo proattivo con gli emittenti. La Politica di Impegno (c.d. "Engagement Policy") di Eurizon Capital SGR è pubblica e disponibile sul sito internet della SGR.

In generale, la SGR mira ad instaurare un dialogo costruttivo con i rappresentanti degli "emittenti rilevanti". In tale contesto, la struttura ESG & Strategic Activism monitora l'evoluzione delle performance e della governance societaria delle società partecipate, e valuta l'opportunità di cercare un confronto con le società in cui investe, in coordinamento con i gestori di riferimento.

La SGR può esercitare l'attività di engagement ricorrendo ad una delle seguenti modalità di ingaggio:

- "unilaterale", qualora sia SGR ad avviare la comunicazione ("one-way");
- "bilaterale", laddove la SGR e l'emittente partecipate abbiano instaurato un dialogo costruttivo ("two-way");
- "collettivo", ove sia prevista l'azione coordinata su temi mirati di più investitori istituzionali, anche tramite la partecipazione alle attività del Comitato di Corporate Governance e del Comitato dei Gestori promossi da Assogestioni, con altri investitori istituzionali firmatari di UN PRI, oppure nell'ambito di altre sedi internazionali di rilievo.

I documenti relativi all'attività di Stewardship di Eurizon sono disponibili sul sito internet della SGR.

Si riporta di seguito l'elenco delle Assemblee degli azionisti in cui la SGR è intervenuta per conto del Fondo nel corso del periodo di riferimento: Commonwealth Bank of Australia, Nufarm Limited, Bank of Montreal, The Bank of Nova Scotia, CGI Inc., Canadian Imperial Bank of Commerce, SGS SA, Swiss Prime Site AG, Swisscom AG, TE Connectivity Ltd., Infineon Technologies AG, Siemens AG, Carlsberg A/S, Novo Nordisk A/S, Ferrovia SA, Kesko Oyj, Stora Enso Oyj, Nordea Bank Abp, Compagnie de Saint-Gobain SA, Accenture Plc, Asahi Group Holdings Ltd., Otsuka Holdings Co., Ltd., Kyowa Kirin Co., Ltd., Suntory Beverage & Food Ltd., HULIC Co., Ltd., Sekisui Chemical Co., Ltd., SECOM Co., Ltd., TAISEI Corp., Daikin Industries Ltd., KDDI Corp., Resona Holdings, Inc., Chugai Pharmaceutical Co., Ltd., Nitto Denko Corp., Nippon Express Holdings, Inc., Mizuho Financial Group, Inc., Randstad NV, Analog Devices, Inc., Applied Materials, Inc., Archer-Daniels-Midland Company, Bank of America Corporation, Bristol-Myers Squibb Company, Caterpillar Inc., Cognizant Technology Solutions Corporation, Colgate-Palmolive Company, Emerson Electric Co., Gilead Sciences, Inc., Hologic, Inc., Intel Corporation, JPMorgan Chase & Co., KLA Corporation, NortonLifeLock Inc., PPG Industries, Inc., The Procter & Gamble Company, Quest Diagnostics Incorporated, Target Corporation, Visa Inc..

Sostenibilità

La SGR si è dotata della Politica di Sostenibilità che descrive le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari adottate al fine di integrare l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio Processo di Investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli e alle raccomandazioni effettuate nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti.

In linea con i "Principi per gli Investimenti Sostenibili" (PRI) promossi dalle Nazioni Unite e con il quadro normativo e regolamentare europeo, la SGR ha adottato metodologie che prevedono l'applicazione di specifici processi di selezione degli strumenti finanziari, opportunamente graduati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti gestiti, che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governance ("Environmental, Social and Governance factors" - ESG) e di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile ("Sustainable and Responsible Investments" - SRI).

I criteri di selezione e monitoraggio degli emittenti basati su profili ESG e SRI integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la SGR prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di investimento al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di governance possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente la SGR mette a disposizione dei propri clienti/investitori e degli altri stakeholder la Sintesi della Politica di Sostenibilità, ed ogni eventuale aggiornamento rilevante della stessa, sul proprio sito Internet www.eurizoncapital.com.

Informazioni su SFDR e tassonomia

La SGR, ai sensi all'articolo 11, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. "Regolamento SFDR") e della correlata disciplina di attuazione, mette a disposizione per i prodotti classificati ai sensi dell'art.8 del Regolamento SFDR, le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali nell'allegato "Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario".

Politica di Distribuzione

Il Consiglio di Amministrazione delibera di non procedere ad alcuna distribuzione in relazione alle quote di Classe D, in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di Classe D del Fondo e della situazione di mercato.



Milano, 28 aprile 2023

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Luca Pirelli

Pirelli

RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 MARZO 2023

PREMESSA

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 novembre 2022. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 31 marzo 2023, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di marzo. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.

A partire da marzo 2020, anche a fronte della diffusione del Covid-19 e coerentemente alle decisioni tempo per tempo assunte dalle Autorità, la SGR ha adottato apposite misure che hanno previsto l'applicazione estesa dello smart working a tutte le strutture aziendali, garantendo la continuità operativa e irrobustendo ulteriormente i propri processi e presidi legati al monitoraggio dell'operatività dei patrimoni gestiti. In tal senso, sono stati mantenuti adeguati livelli di controllo delle attività affidate a State Street Bank GmbH International - Succursale Italia.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 31/03/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	58.347.519	98,4	107.915.919	96,4
A1. Titoli di debito	9.171.991	15,5	18.119.427	16,2
A1.1 titoli di Stato	9.171.991	15,5	18.119.427	16,2
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	16.168.808	27,3	28.712.679	25,7
A3. Parti di OICR	33.006.720	55,6	61.083.813	54,5
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	640.074	1,1	3.332.866	3,0
F1. Liquidità disponibile	186.880	0,3	2.455.787	2,2
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	25.801.940	43,6	28.999.217	25,9
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-25.348.746	-42,8	-28.122.138	-25,1
G. ALTRE ATTIVITA'	291.849	0,5	671.874	0,6
G1. Ratei attivi	27.533	0,0	-35.254	0,0
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	264.316	0,5	707.128	0,6
TOTALE ATTIVITA'	59.279.442	100,0	111.920.659	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/03/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		26
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	373.441	103.250
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	373.291	103.100
M2. Proventi da distribuire	150	150
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	64.965	735.165
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	53.522	95.820
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	11.443	639.345
N4. Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'	438.406	838.441
Valore complessivo netto del fondo	58.841.036	111.082.218
A Numero delle quote in circolazione	3.923.213,641	7.354.567,158
D Numero delle quote in circolazione	9.156.018,464	15.282.806,973
A Valore complessivo netto della classe	18.442.434	37.243.773
D Valore complessivo netto della classe	40.398.602	73.838.445
A Valore unitario delle quote	4,700	5,064
D Valore unitario delle quote	4,412	4,831

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	3.431.353,517
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe D	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	6.126.788,509

Milano, 28 aprile 2023


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 31/03/2023	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	-8.729	-110.459
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	470.471	519.825
A1.3 Proventi su parti di OICR	4.191	2.003
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	-42.710	-10.021
A2.2 Titoli di capitale	-521.845	1.524.799
A2.3 Parti di OICR	-1.789.090	9.287
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	4.745	29.959
A3.2 Titoli di capitale	-282.208	958.835
A3.3 Parti di OICR	-2.912.477	-2.704.294
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	-5.077.652	219.934
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 31/03/2023	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-566.624	331.783
E1.2 Risultati non realizzati	190.734	566.624
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-520.982	-1.762.323
E2.2 Risultati non realizzati		455
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	-209.524	-364.930
E3.2 Risultati non realizzati	-361	-7.976
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	-6.184.409	-1.016.433
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-423	-2
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-6.948	-24.916
Risultato netto della gestione di portafoglio	-6.191.780	-1.041.351
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVISORE DI GESTIONE SGR		
di cui classe A	-809.527	-950.408
di cui classe D	-268.688	-329.716
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA		
	-540.839	-620.692
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO		
	-26.635	-37.815
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		
	-32.007	-45.441
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE		
	-3.632	-3.286
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
	-8.438	-8.329
	-582.216	-806.521
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	14.837	
I2. ALTRI RICAVI	23.247	3.429
I3. ALTRI ONERI	-17.287	-23.944
Risultato della gestione prima delle imposte	-7.633.438	-2.913.666
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-3.692	-7.149
di cui classe A	-1.229	-2.487
di cui classe D	-2.463	-4.662
Utile/perdita dell'esercizio	-7.637.130	-2.920.815
di cui classe A	-2.522.149	-966.689
di cui classe D	-5.114.981	-1.954.126

Milano, 28 aprile 2023

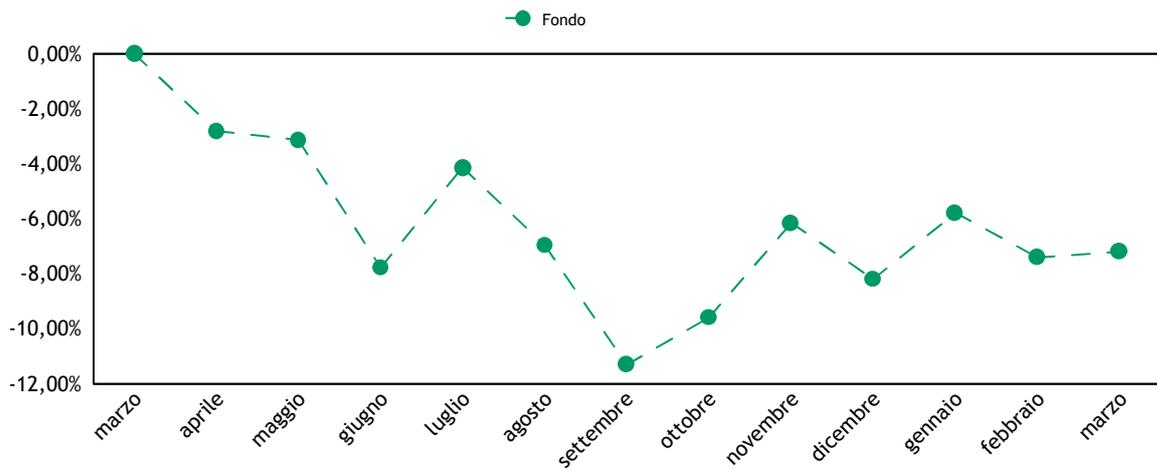
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



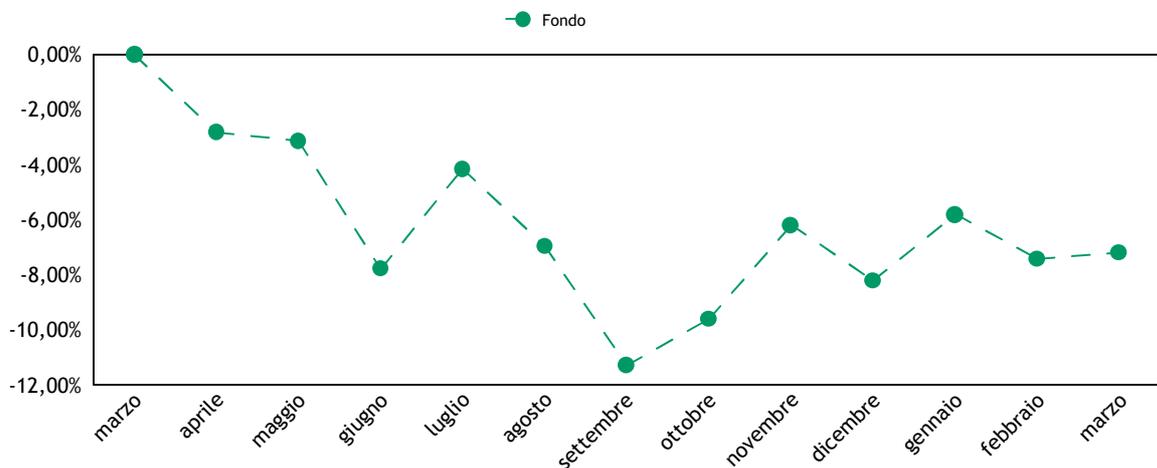
NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe A e alla Classe D, è stata rispettivamente pari a -7,19% e -7,20%.
Classe A



Classe D (*)

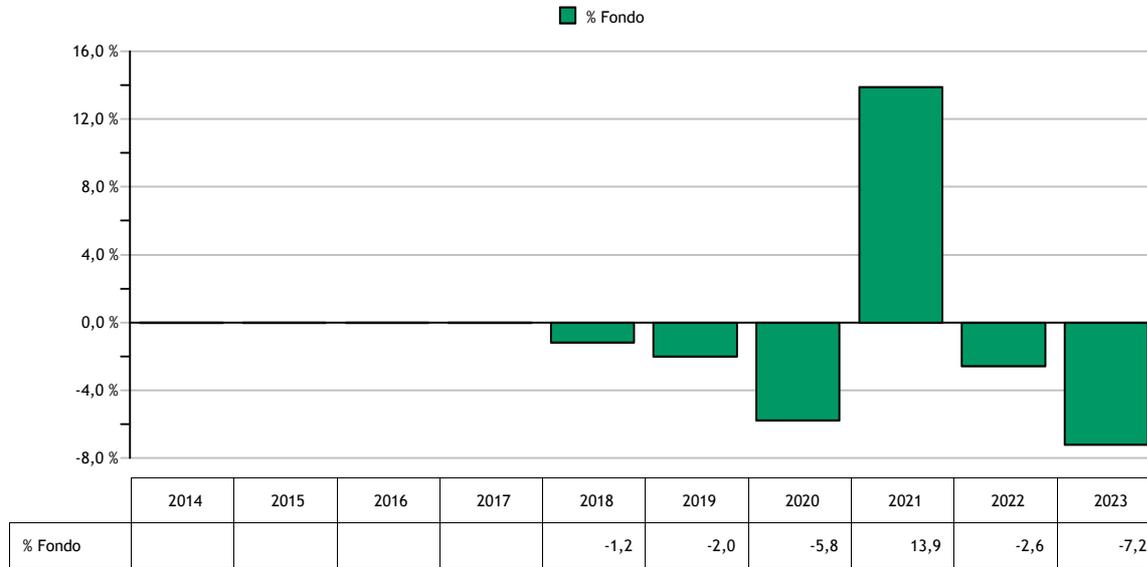


(*) Ai fini del confronto con la performance della Classe A, il valore unitario della quota di Classe D è espresso al lordo del valore delle eventuali cedole unitarie distribuite dal Fondo nel corso del periodo di riferimento.

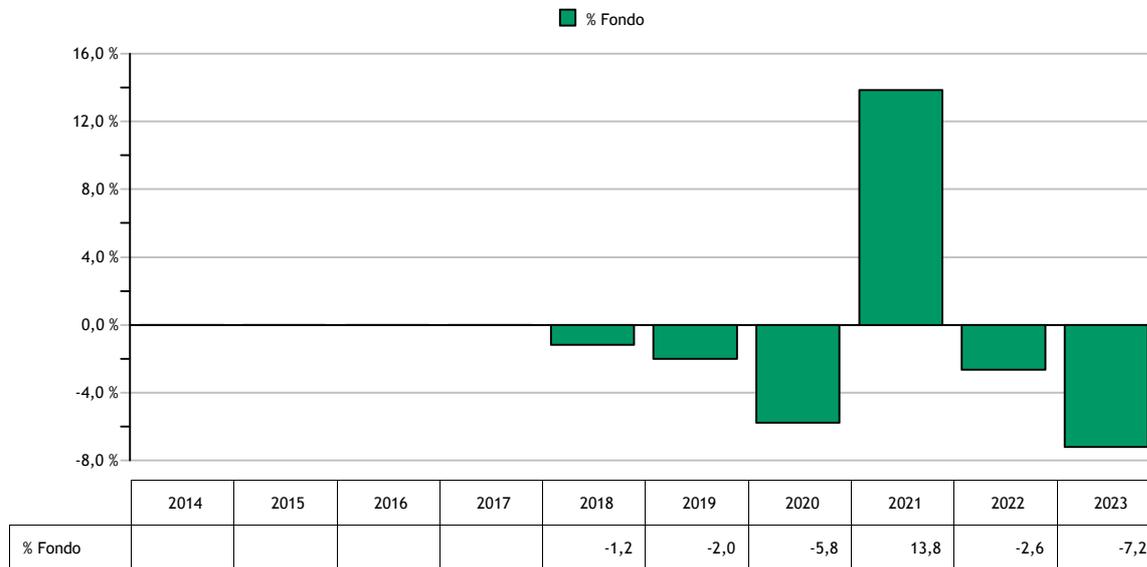
2) Il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita delle Classi del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Classe A



Classe D



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi delle differenti Classi di quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:



Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe A	
Valore minimo al 20/10/22	4,466
Valore massimo al 04/04/22	5,072

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe D	
Valore minimo al 20/10/22	4,192
Valore massimo al 04/04/22	4,839

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

- 4) Il Fondo presenta la suddivisione nelle differenti Classi di quote, descritte nel paragrafo del "Fondo comune di investimento".
- 5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore delle quote del Fondo.
- 6) Il regolamento del Fondo non prevede il confronto con il benchmark di riferimento, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della "Tracking Error Volatility".
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.



8) Il Consiglio di Amministrazione delibera di non procedere ad alcuna distribuzione in relazione alle quote di Classe D, in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di Classe D del Fondo e della situazione di mercato.

9) Il Fondo è soggetto principalmente ai rischi collegati all'andamento dei corsi dei mercati azionari di Europa e Stati Uniti e delle obbligazioni globali. Le scelte di gestione hanno cercato di mitigare il rischio di andamento negativo dei mercati azionari riducendo l'esposizione in azioni quando i prezzi hanno raggiunto livelli elevati e poco attraenti. I rischi collegati all'investimento azionario in valute diverse dall'euro sono stati coperti tramite l'uso di derivati.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato. La misurazione e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

	Classe A	Classe D
Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo (esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)	8,48%	8,49%
Var mensile (99%) su quote nette (misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese)	-4,70%	-4,70%

Nel periodo di riferimento non sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità di copertura.



Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di



riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

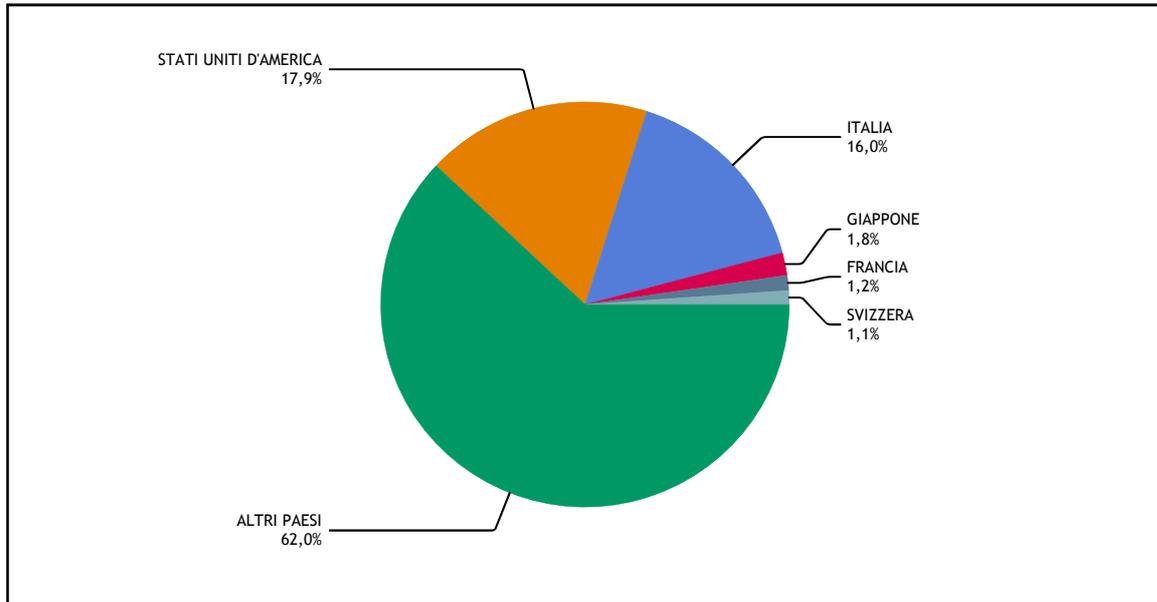
- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.



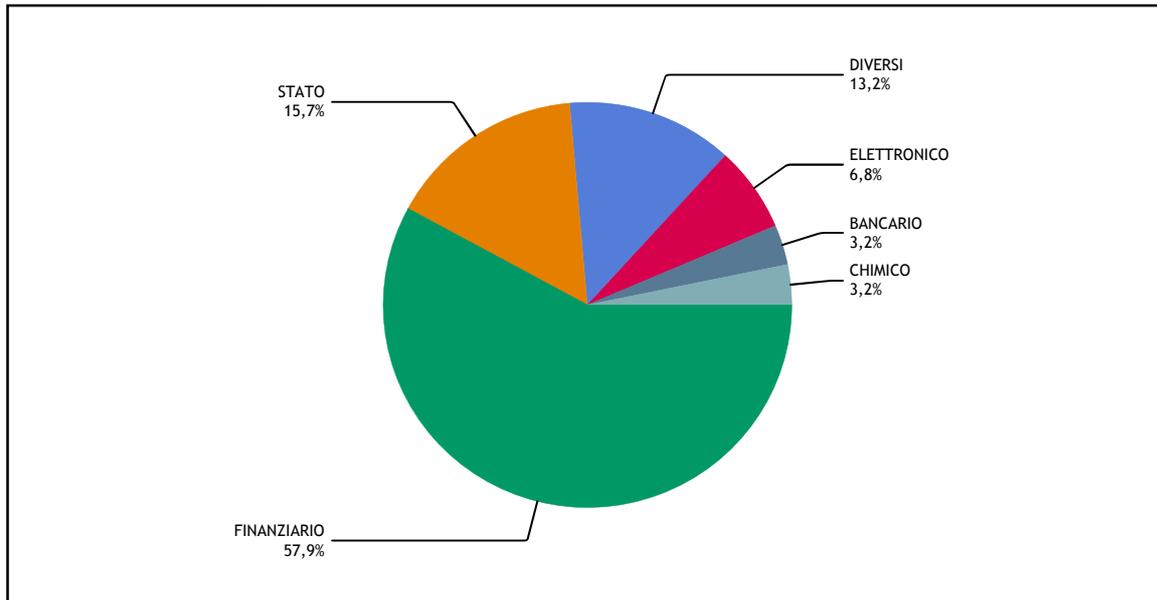
SEZIONE II - Le attività

Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo. Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario.



Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale attività
EF ABS GRN BN Z	118.964	10.505.703	17,9%
EF GLB M CRED-Z	108.159	10.417.856	17,9%
BOTS ZC 03/24	7.163.000	6.937.670	11,9%
EF-BD FLEX-Z	66.384	6.562.093	11,3%
EF OP BD FLEX-I	50.923	5.431.451	9,2%
BOTS ZC 02/24	2.000.000	1.939.206	3,3%
BOTS ZC 04/23	295.000	295.115	0,5%
MICROSOFT CORP	796	211.226	0,4%
ACCENTURE PLC CL A	765	201.247	0,3%
GENERAL MILLS INC	2.558	201.212	0,3%
PROCTER + GAMBLE CO/	1.470	201.182	0,3%
TEXAS INSTRUMENTS IN	1.175	201.171	0,3%
PULTE GROUP	3.742	200.731	0,3%
DR HORTON	2.218	199.435	0,3%
CISCO SYSTEMS INC	4.134	198.909	0,3%
ANALOG DEVICES	1.093	198.409	0,3%
REGENERON PHARMACEUT	261	197.391	0,3%
UNITED PARCEL SERVIC	1.103	196.945	0,3%
SPROUTS FARMERS MARK	6.101	196.712	0,3%
AMGEN INC	884	196.702	0,3%
EVERSOURCE ENERGY	2.730	196.649	0,3%
APPLIED MATERIALS IN	1.738	196.492	0,3%
CONSOLIDATED EDISON	2.230	196.368	0,3%
ESSENTIAL UTILITIES	4.872	195.741	0,3%
NXP SEMICONDUCTORS N	1.140	195.666	0,3%
NVR	38	194.895	0,3%
ON SEMICONDUCTOR COR	2.569	194.652	0,3%
ABBVIE INC WHEN ISSU	1.322	193.923	0,3%
VMWARE INC CLASS A	1.684	193.518	0,3%
KELLOGG CO	3.133	193.093	0,3%
GILEAD SCIENCES INC	2.519	192.371	0,3%
QUEST DIAGNOSTIC	1.468	191.166	0,3%
DANAHER CORP	824	191.156	0,3%
GODADDY INC CLASS	2.669	190.929	0,3%
BROADCOM INC	323	190.729	0,3%
BOOKING HOLDINGS INC	78	190.426	0,3%
MICROCHIP TECHNOLOGY	2.463	189.931	0,3%
HOLOGIC INC	2.555	189.782	0,3%
BRISTOL MYERS SQUIBB	2.974	189.726	0,3%
TE CONNECTIVITY LTD	1.569	189.401	0,3%
EMERSON ELECTRIC CO	2.356	188.966	0,3%
ABBOTT LABORATORIES	2.022	188.456	0,3%
VISA INC CLASS A SHA	906	188.013	0,3%
MASTERCARD INC CLASS	562	187.985	0,3%
SNAP-ON INC	819	186.113	0,3%
NETAPP INC	3.163	185.888	0,3%
UNITEDHEALTH GROUP I	427	185.739	0,3%
COGNIZANT TECH SOLUT	3.292	184.621	0,3%
FOX CORP CLASS A	5.829	182.684	0,3%
FORTUNE BRANDS INNO	3.357	181.469	0,3%
Totale		50.406.914	85,0%
Altri strumenti finanziari		7.940.605	13,4%
Totale strumenti finanziari		58.347.519	98,4%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri	9.171.991			
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	150.581	2.732.830	13.111.989 173.408	
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri		2.597	87.019	32.917.104
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	9.322.572 15,7	2.735.427 4,6	13.372.416 22,6	32.917.104 55,5

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati Titoli in attesa di quotazione	9.322.572	35.025.264	13.999.683	
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	9.322.572 15,7	35.025.264 59,1	13.999.683 23,6	

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito: - titoli di Stato - altri	15.134.200	24.043.671
Titoli di capitale	14.636.480	26.376.298
Parti di OICR	18.869.224	42.244.750
Totale	48.639.904	92.664.719

II.3 TITOLI DI DEBITO

- 1) Non risultano in portafoglio titoli strutturati.
- 2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:



Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	9.171.991		

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	186.880
- Liquidità disponibile in euro	57.026
- Liquidità disponibile in divisa estera	129.854
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	25.801.940
- Vendite di strumenti finanziari	262.460
- Vend/Acq di divisa estera a termine	25.539.480
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-25.348.746
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-25.348.746
Totale posizione netta di liquidità	640.074

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	27.533
- Su liquidità disponibile	8.656
- Su titoli di debito	18.877
Altre	264.316
- Dividendi da incassare	34.316
- Contratti CSA	230.000
Totale altre attività	291.849

La voce "Contratti CSA" si riferisce ai crediti iscritti a fronte della liquidità versata a garanzia dell'operatività in strumenti finanziari derivati sulla base di Credit Support Annex (CSA) stipulati.



SEZIONE III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario, che non risultano utilizzati a fine esercizio.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

I debiti verso partecipanti sono così dettagliabili:

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		373.291
-	03/04/2023	373.291
Proventi da distribuire		150
-	11/05/2022	150
Totale debiti verso i partecipanti		373.441

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	53.522
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	1.083
- Provvigioni di gestione	49.364
- Ratei passivi su conti correnti	521
- Commissione calcolo NAV	1.652
- Commissioni di tenuta conti liquidità	902
Altre	11.443
- Società di revisione	7.034
- Spese per pubblicazione	4.066
- Contributo di vigilanza Consob	343
Totale altre passività	64.965



SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote di Classe A e Classe D in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 17.519 pari a 0,45% per la Classe A e in numero di 21.750 pari a 0,24% per la Classe D delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
Classe A		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo		37.243.773	48.189.956	47.388.863
Incrementi:	a) sottoscrizioni:		417	
	- sottoscrizioni singole		417	
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione			6.409.336
Decrementi:	a) rimborsi:	16.279.190	9.979.911	5.608.243
	- riscatti	16.265.697	9.979.911	5.608.243
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	13.493		
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione	2.522.149	966.689	
Patrimonio netto a fine periodo		18.442.434	37.243.773	48.189.956

Variazioni del patrimonio netto				
Classe D		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo		73.838.445	87.045.868	82.832.698
Incrementi:	a) sottoscrizioni:		142	
	- sottoscrizioni singole		142	
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione			11.171.087
Decrementi:	a) rimborsi:	27.200.159	9.966.989	5.578.532
	- riscatti	27.019.270	9.956.964	5.578.532
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	180.889	10.025	
	b) proventi distribuiti	1.124.703	1.286.450	1.379.385
	c) risultato negativo della gestione	5.114.981	1.954.126	
Patrimonio netto a fine periodo		40.398.602	73.838.445	87.045.868



SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	EURIZON CAPITAL SA			
Strumenti finanziari detenuti	32.919.701			
(Incidenza % sul portafoglio)	56,4			
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				
Altre attività				
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	365.078		-359.739	5.339			
Dollaro Canadese	568.471		-545.440	23.031			
Franco Svizzero	424.462		-412.526	11.936			
Corona Danese	113.655		-104.750	8.905			
Euro	43.891.284		15.108.082	58.999.366		438.297	438.297
Sterlina Regno Unito	498.502		-471.547	26.955			
Yen Giapponese	1.037.021		-1.012.104	24.917		135	135
Corona Norvegese			171	171			
Corona Svedese	342.897		-331.354	11.543			
Dollaro Statunitense	11.106.149		-10.938.870	167.279		-26	-26
TOTALE	58.347.519		931.923	59.279.442		438.406	438.406



Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	-2.353.645	857.993	-3.189.940	-215.134
1. Titoli di debito	-42.710		4.745	
2. Titoli di capitale	-521.845	848.172	-282.208	-206.193
3. Parti di OICR	-1.789.090	9.821	-2.912.477	-8.941
- OICVM	-1.771.956	12.000	-2.889.368	
- FIA	-17.134	-2.179	-23.109	-8.941
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-566.624	190.734
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-520.982	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simil		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-209.524	-361

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-400
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Statunitense	-23
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-423

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-6.948
Totale altri oneri finanziari	-6.948



SEZIONE IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	CLASSE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	269	0,91						
1) Provvigioni di gestione	D	541	0,91						
- provvigioni di base	A	269	0,91						
- provvigioni di base	D	541	0,91						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	A	9	0,03						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	D	18	0,03						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*1)	A	60	0,33						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*1)	D	133	0,33						
4) Compenso del depositario	A	11	0,04						
4) Compenso del depositario	D	21	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	A	2	0,01						
5) Spese di revisione del fondo	D	5	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	D								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	A	1	0,01						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	D	3	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	D	1	0,00						
- contributo di vigilanza	A								
- contributo di vigilanza	D	1	0,00						
- commissioni varie	A								
- commissioni varie	D								
- commissioni di garanzia	A								
- commissioni di garanzia	D								
9) Commissioni di collocamento	A	186	0,63						
9) Commissioni di collocamento	D	396	0,67						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	A	538	1,96						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	D	1.118	1,99						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)	D								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari		13		0,03				0,03	
- su titoli di debito									
- su derivati									
- su OICR									
- Commissioni su C/V Divise Estere									
- Commissioni su prestito titoli									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	1	0,00						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	D	2	0,00						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	A	543	1,96						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	D	1.129	1,99						

- (*1) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:

- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari all'85,6%, corrispondente ad un importo di 230 migliaia di euro per la classe A, pari all'83,8%, corrispondente ad un importo di 453 migliaia di euro per la classe D.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o vendita.

IV.2 COMMISSIONI DI PERFORMANCE (già provvigioni di incentivo)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo così come esplicitato nella presente relazione tra le caratteristiche del Fondo Comune d'Investimento al relativo paragrafo delle "Spese ed oneri a carico del Fondo".

Alla fine dell'esercizio non sono state accantonate provvigioni di incentivo definitive, in quanto le stesse non risultavano dovute rispetto al calcolo effettuato a fine periodo contabile.

Commissioni di performance nell'esercizio	A	D
Importo delle commissioni di performance addebitate	0	0
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0	0,0

IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili.

Le politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088. Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2022:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 61,1 milioni di euro, di cui 38,4 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 22,7 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2022 il personale della SGR era composto da n. 524 dipendenti;

- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 1,2 milioni di euro, di cui 0,5 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,7 milioni di euro alla componente variabile;

- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 12,9 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:

- i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 2,6 milioni di euro;
- ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 3,8 milioni di euro;
- iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,8 milioni di euro;
- iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 5,5 milioni di euro;

v) altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv), per complessivi 0,2 milioni di euro;

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari allo 0,2% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 7,0;

- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.

La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.



SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	14.837
- C/C in Euro	8.573
- C/C in Dollaro Statunitense	5.250
- C/C in Dollaro Canadese	428
- C/C in Sterlina Regno Unito	386
- C/C in Dollaro Australiano	157
- C/C in Franco Svizzero	38
- C/C in Corona Danese	5
Altri ricavi	23.247
- Interessi attivi su CSA	362
- Sopravvenienze attive	22.765
- Ricavi vari	120
Altri oneri	-17.287
- Commissione su contratti regolati a margine	-100
- Commissione su operatività in titoli	-12.993
- Interessi passivi e spese su CSA	-2.106
- Spese bancarie	-631
- Sopravvenienze passive	-128
- Spese varie	-1.329
Totale	20.797

SEZIONE VI - Imposte

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle imposte del Fondo nell'esercizio rappresentate principalmente da imposte su titoli di capitale (c.d. Tobin tax), bolli su titoli di debito, bolli su OICR esteri e ritenute fiscali su c/c:

Descrizione	Importi
Altre imposte	-3.692
Totale imposte	-3.692



Parte D - Altre informazioni

1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

Concluse alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	AUD	320.200	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CAD	649.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CHF	231.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	154.200	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	JPY	76.595.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	NOK	1.977.800	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	SEK	4.178.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	19.480.800	36
DIVISA A TERMINE	Vendita	AUD	6.745.000	7
DIVISA A TERMINE	Vendita	CAD	10.771.650	7
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	5.694.400	8
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	22.099.000	7
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	4.790.200	7
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	1.768.547.800	8
DIVISA A TERMINE	Vendita	NOK	4.200.000	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	SEK	60.032.200	7
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	137.780.600	40

In essere alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	AUD	178.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CAD	350.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CHF	315.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	DKK	2.284.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	164.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	JPY	60.904.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	SEK	2.205.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	4.013.000	4
DIVISA A TERMINE	Vendita	AUD	780.600	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	CAD	1.167.950	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	740.200	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	3.157.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	596.200	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	212.908.500	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	SEK	6.188.600	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	15.938.200	4

2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:



	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane SIM	100	247	347
Banche e imprese di investimento estere	2.126		2.126
Altre controparti	10.620		10.620

3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 110,4%.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.





Allegato - Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario.

Informativa periodica sulla promozione di caratteristiche ambientali, sociali e di buon governo societario.

Nome prodotto: Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300SK8GT0PVLIZD37

Caratteristiche ambientali e/o sociali

PARTE I

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

SI

- ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%
- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%

NO

- ha promosso caratteristiche Ambientali/Sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 44,93% di investimenti sostenibili:
 - con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)
 - con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
 - con un obiettivo sociale
- ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

PARTE II

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Esclusioni "SRI" - Il Prodotto finanziario non investe in emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili", ovvero (i) nelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (ad esempio Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco), (ii) nelle società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone o (iii) nelle società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di sfruttamento delle sabbie bituminose.

Esclusioni "ESG" - Il Prodotto finanziario non investe in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario.

ESG Score Integration - Il Prodotto finanziario ha l'obiettivo di perseguire, nel rispetto di prassi di buona governance, un "punteggio ESG" (c.d. "ESG Score"), calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (c.d. "benchmark"). Tale punteggio è rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto e tiene conto della gestione di tali rischi da parte dell'emittente. Il punteggio ESG del Prodotto finanziario è calcolato come media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti in portafoglio.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Indicatore di sostenibilità	Descrizione	2023-03-31
Esclusioni "SRI"	Il peso degli emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili", individuati attraverso i dati di un info-provider specializzato.	0,00%
Esclusioni "ESG"	Il peso degli emittenti con un'elevata esposizione a rischi ESG (cd. "emittenti critici"), individuati attraverso i dati di un info-provider specializzato.	0,00%
ESG Score Integration	L' "ESG Score" del prodotto, ovvero la valutazione ESG dell'info-provider specializzato che assegna un punteggio sulla base della valutazione del profilo ambientale, sociale e di governance delle società oggetto di investimento.	Prodotto: 6,90 Benchmark: 6,32 L'ESG score viene calcolato su una scala da 0 a 10

Il prodotto finanziario promuove l'interazione proattiva nei confronti delle società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società.

Per ulteriori informazioni si rimanda allo Stewardship Report pubblicato sul sito <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-impegno-attivita-stewardship>

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

La SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sui n. 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (c.d. "Sustainable Development Goals" o "SDG") promossi dalle Nazioni Unite. Tale metodologia, nel rispetto di prassi di buona governance, si propone di selezionare titoli emessi da società i cui prodotti/servizi e processi contribuiscono ad uno o più SDG, a condizione che detti investimenti non arrechino alcun danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088. Il Prodotto finanziario non ha promosso, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Regolamento Tassonomia"). Il Prodotto finanziario potrebbe aver investito in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono stati di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Prodotto finanziario.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

La valutazione della contribuzione di un Emittente ad uno o più dei n. 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite ha tenuto conto di selezionate metriche quantitative e qualitative, volte ad evidenziare eventuali impatti avversi causati dall'Emittente.

La Tassonomia UE stabilisce un principio di "non nuocere in modo significativo" ("do not significant harm" o "DNSH") secondo il quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero nuocere in modo significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è accompagnata da criteri specifici dell'UE. Il principio del "non nuocere in modo significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La SGR, tenuto conto dei presidi dalla stessa definiti, ha considerato specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Prodotto finanziario.

Sebbene gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità vadano considerati in funzione della diversa gamma di attività, aree geografiche e settori a cui sono esposti i prodotti gestiti, la SGR ritiene che un adeguato monitoraggio dell'esposizione a questioni sociali e ambientali sia prioritario per mitigare i potenziali effetti negativi dei propri investimenti.

In particolare, la metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite ha tenuto conto - con diversi gradi di intensità - dei principali indicatori di impatto avverso attraverso metriche quantitative e qualitative.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite adottata dalla SGR tiene in considerazione i principali indicatori di impatto avverso attraverso metriche quantitative e qualitative, come per esempio l'esposizione dell'emittente a eventuali controversie. In tale ambito, per esempio, viene valutato il coinvolgimento dell'emittente riguardo a controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio business.

PARTE III

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

La valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio di Eurizon alla sostenibilità. La SGR si è dotata di un framework che prevede l'utilizzo di specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari, e che includono il ricorso a meccanismi di: (i) screening negativo di fattori SRI ed ESG, con l'obiettivo di mitigare i rischi di esposizione a società operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili" (quali, tra gli altri, l'esposizione al settore dei combustibili fossili e al settore delle armi non convenzionali) o caratterizzate da criticità ambientali, sociali o di governo societario, (ii) integrazione positiva di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione dei portafogli finanziari. Nel miglior interesse dei propri prodotti finanziari, Eurizon si impegna (i) a continuare a sviluppare le proprie Politiche in materia di sostenibilità e (ii) ad attivare specifiche azioni di engagement nei confronti degli emittenti partecipati che evidenziano significative deviazioni rispetto a specifici indicatori ambientali, sociali e di governance o che mostrino significativi effetti negativi su più indicatori, con l'obiettivo di orientarli verso il miglioramento delle loro prassi di sostenibilità valutando, solo in ultima istanza, la dismissione degli investimenti.

PAI considerati

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione

Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Intensità delle emissioni di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

Intensità di emissioni di gas serra

Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili

PARTE IV

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Vengono elencati di seguito i principali investimenti¹ in cui ha investito il prodotto finanziario con l'indicazione del settore e del paese.

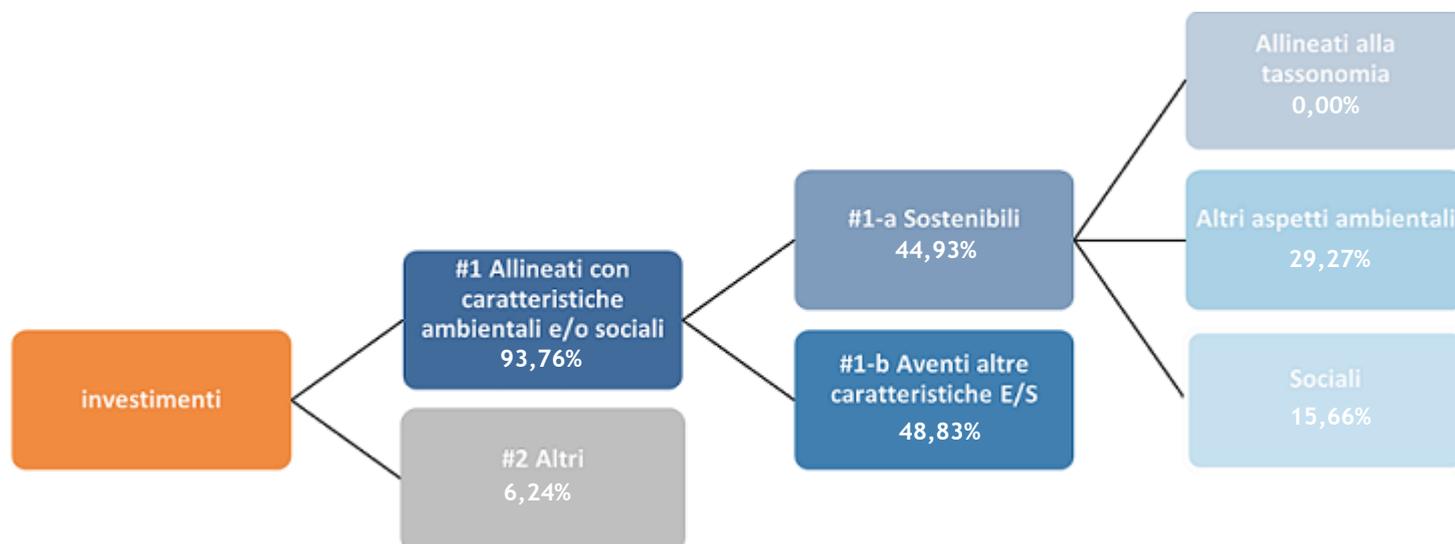
Principali titoli	Settore	Percentuale	Paese
EF GLB M CRED-Z	FINANZIARIO	18,16%	Altri Paesi
EF ABS GRN BN Z	FINANZIARIO	18,14%	Altri Paesi
EF-BD FLEX-Z	FINANZIARIO	11,07%	Altri Paesi
EF OP BD FLEX-I	FINANZIARIO	10,19%	Altri Paesi

¹ Qualora nel periodo di riferimento il Prodotto finanziario abbia investito cumulativamente il 50% del proprio portafoglio in meno di n. 15 strumenti, questi vengono rappresentati in ordine decrescente in base al rispettivo peso.

PARTE V

Quale è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



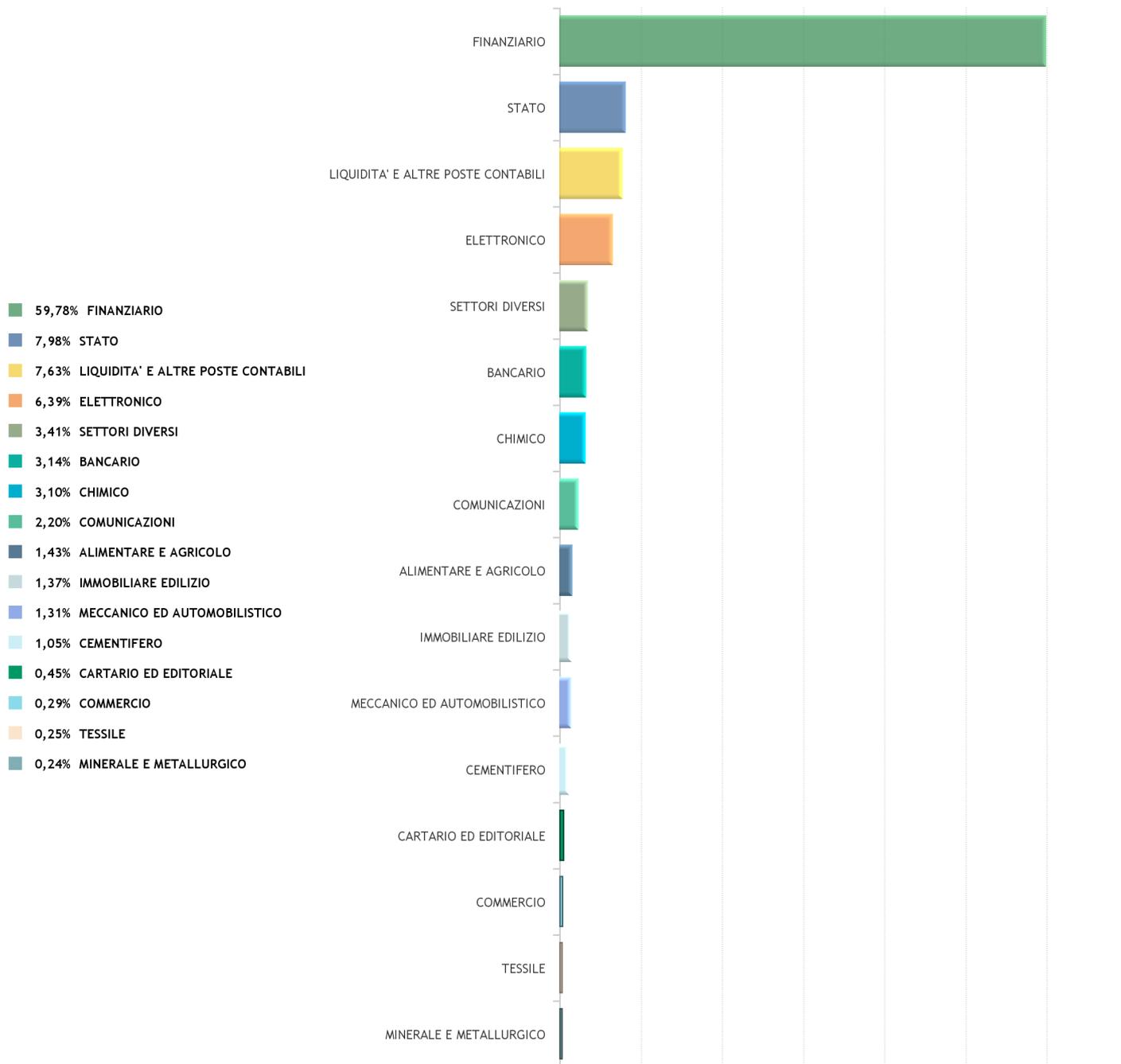
"#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1-a Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria "#1-b Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S" che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

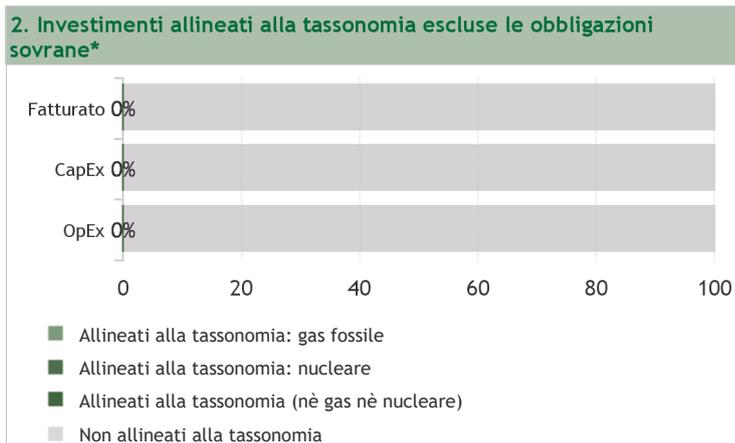
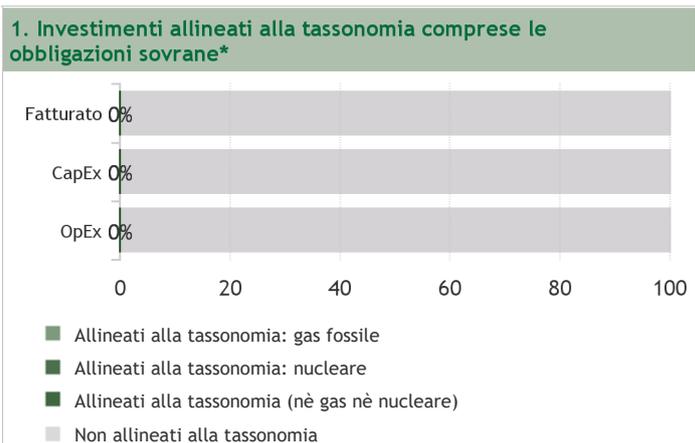
Attualmente, in considerazione del set informativo a disposizione della SGR alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 (ovvero allineati alla tassonomia dell'UE) è stata valutata pari allo 0%. Il Prodotto finanziario potrebbe aver investito in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono stati di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Prodotto finanziario.

Si evidenzia infine che gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?²

- Sì
- Gas fossile Energia nucleare
- No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie	0,00%
Attività abilitanti	0,00%

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è interamente non allineata alla tassonomia dell'UE e risulta pari al 29,27% del totale di investimenti.

Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario ha promosso caratteristiche ambientali e sociali e ha avuto una quota di investimenti socialmente sostenibili pari al 15,66% del totale degli investimenti.

Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "Altri" sono inclusi: (i) eventuali investimenti in emittenti privi di score ESG; (ii) strumenti derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura; (iii) liquidità detenuta; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

PARTE VI

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo di riferimento oggetto della presente Informativa, la SGR ha monitorato il rispetto delle strategie di selezione degli strumenti finanziari riportate nella Parte II coerentemente con i principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (SRI) e di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) promossi dal prodotto.

Il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali viene presidiato attraverso appositi limiti di investimento. Il Prodotto finanziario ha inoltre promosso l'interazione proattiva nei confronti delle società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società. Per maggiori informazioni si rimanda allo Stewardship Report pubblicato sul sito <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-impegno-attivita-stewardship>.

PARTE VII

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato un indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali / sociali del prodotto.